



MILANO 25.7.09

Hotel de la ville

**INCONTRO ELETTI
LISTE CERTIFICATE BEPPE GRILLO**

Valentino Tavolazzi
Progetto per Ferrara





CONSIGLIO COMUNALE BILANCIO COMUNALE, CONTROLLO



**Testo Unico degli Enti Locali
(Decreto legislativo 18/8/00, n. 267)**



COMPETENZA ED EQUILIBRIO RENDONO IL CONSIGLIERE AUTOREVOLE





IN AULA CONTA IL NUMERO DI
MANI ALZATE, MA ANCHE

IL PESO

DELLE NOSTRE
ARGOMENTAZIONI.





DOBBIAMO CONQUISTARE

IL CONSENSO

DEL MAGGIOR

NUMERO DI COLLEGHI

(DI MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE),

SUL MERITO

DELLE NOSTRE PROPOSTE.





INTERESSE COLLETTIVO E
DIFESA DEI BENI COMUNI
SEMPRE AL DI SOPRA
DI OGNI ALTRA FINALITA'.





COMUNICARE AI CITTADINI CON OGNI MEZZO

(sito, rete, stampa, newsletter,
iniziative pubbliche...)

LE NOSTRE POSIZIONI
E QUELLE DEGLI ALTRI.





Consiglio comunale

1. Atti che regolano l'ordinamento del comune, delle aziende ed istituzioni, atti della programmazione finanziaria, dei lavori pubblici, i piani territoriali ed urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione,
le intese con gli altri enti locali, le deliberazioni che modificano la consistenza patrimoniale o che dispongono spese pluriennali e le nomine e designazioni dei propri rappresentanti.



Consiglio comunale

2. Esercita il **Controllo** nei confronti di sindaco e giunta, mediante il processo di programmazione e controllo, interrogazioni, istanze di sindacato ispettivo (co.re.co. o corte dei conti)



**OPERAZIONE:
FIATO SUL COLLO!**

Con la supervisione degli AMICI DI BICOPI GILLO - VENEZIA



Consiglio comunale

3. E' riferimento diretto della partecipazione dei cittadini alla programmazione dell'attività dell'ente. Le forme della consultazione della popolazione devono essere previste dallo statuto, secondo quanto indica l'art. 8 del testo unico.





Consiglio comunale



4. Il regolamento del consiglio disciplina la gestione delle risorse per il funzionamento dei gruppi consiliari (art. 38).



Consiglio comunale



5. Il presidente è tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore ai 20 giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri (art. 42).



Consiglio comunale

6. Il presidente assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri delle questioni sottoposte al consiglio (art. 11).





Consiglio comunale

7. Il presidente promuove ogni azione necessaria per la **tutela dei diritti** dei consiglieri comunali previsti dagli artt. 43 e 44 del T.U., dallo statuto e dal regolamento.





Consiglio comunale

8. Ciascun consigliere **risponde**
personalmente dei voti che
esprime in favore o contro i
provvedimenti trattati dal consiglio.



..la responsabilità
è sempre
personale..



Consiglio comunale

privacy



9. I consiglieri comunali **hanno diritto di ottenere** dagli uffici del comune, nonché dalle sue aziende ed enti dipendenti, **tutte** le notizie ed informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato (art.43).



Consiglio comunale

10. Al consigliere comunale che chieda di prendere visione delle concessioni di costruzione rilasciate dal comune e di estrarne copia,

non possono essere addebitati

il costo e i diritti di visura e di ricerca.





Consiglio comunale

11. I consiglieri comunali hanno **diritto** **d'iniziativa** su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio. Hanno inoltre il diritto di presentare interrogazioni e mozioni.





Consiglio circoscrizione



1. Attivare la partecipazione ed effettuare la consultazione dei cittadini.



Consiglio circoscrizione



2. Effettuare la gestione dei servizi di base e l'esercizio delle funzioni delegate, concorrendo con un apporto decisivo alla nuova organizzazione del comune



Bilancio e controllo



1. Gli atti della programmazione finanziaria sono il bilancio annuale di previsione, il bilancio pluriennale, la relazione previsionale e programmatica, il piano esecutivo di gestione (P.E.G.).



Bilancio e controllo



2. Con il **bilancio di previsione annuale** il consiglio decide la programmazione dell'attività dell'ente e individua le **risorse** e gli **interventi** per i quali le stesse saranno utilizzate (art. 165).



Bilancio e controllo



ATTENZIONE!

Il bilancio di previsione (ed anche quello consuntivo) riporta le entrate e le spese sia di parte corrente che di investimento.

Documento ostico e non strutturato sull'organizzazione dell'ente.



Bilancio e controllo



3. La parte **entrata** è ordinata gradualmente **in titoli, categorie e risorse**, in relazione, rispettivamente, alla fonte di provenienza, alla tipologia ed alla specifica individuazione dell'oggetto dell'entrata.



Bilancio e controllo



4. La parte **spesa** è ordinata in **titoli**, **funzioni, servizi ed interventi**, in relazione ai principali aggregati economici, alle funzioni degli enti, ai singoli uffici ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.



Bilancio e controllo



5. Gli enti assicurano ai cittadini ed agli organismi di partecipazione, di cui all'art. 8, la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati, con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.



Bilancio e controllo



6. L'esposizione dei contenuti del bilancio, inviata a tutte le famiglie, resa comprensibile illustrando il significato, in termini semplici e concreti, delle previsioni di entrata e di spesa, dovrebbe rappresentare il primo e più importante impegno di "comunicazione" dell'ente ai cittadini.
(vedere sito di Modena)



Bilancio e controllo



7. La **relazione previsionale e programmatica** di cui, formata secondo le esigenze di ciascun ente, è l'atto nel quale il programma è definito e con esso sono determinati i criteri che guidano la formazione dei bilanci annuale e pluriennale.



Bilancio e controllo



8. Al bilancio annuale è allegato, secondo quanto dispone l'art. 171 del T.U., il **bilancio pluriennale di competenza**, di durata corrispondente a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni.



Bilancio e controllo

9. Con l'art. 169 del T.U. sono state confermate le disposizioni relative al *piano esecutivo di gestione (P.E.G.)*, la cui adozione è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le comunità montane.



Bilancio e controllo



10. La giunta con il P.E.G. incarica i dirigenti ed i responsabili dei servizi della gestione per il conseguimento degli obiettivi programmati, ed assegna le dotazioni strumentali e finanziarie necessarie.



Bilancio e controllo



11. Il P.E.G. sancisce la **distinzione del ruolo** degli organi elettivi da quello dei responsabili della gestione, per una nuova amministrazione nella quale a ciascuno è assegnata la sua funzione.



Bilancio e controllo

12. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, individuano, secondo gli indirizzi di cui all'art. 147 del Testo unico, strumenti e metodologie di controllo interno



(art. 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) .



Bilancio e controllo



a) controllo di regolarità amministrativa e contabile la legittimità, di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;



Bilancio e controllo



b) controllo di gestione, efficacia,
efficienza ed economicità dell'azione
amministrativa, per ottimizzare, anche mediante
tempestivi interventi di correzione, il rapporto fra
costi e risultati;



Bilancio e controllo

il **controllo di gestione** si articola in tre fasi: a) predisposizione di un piano **dettagliato di obiettivi**; b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché **rilevazione dei risultati raggiunti**; c) valutazione dei dati predetti in rapporto agli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione.



Bilancio e controllo



Il referto del controllo di gestione,
stabilito dall'art. 198, fornisce le **conclusioni** del
predetto controllo agli amministratori ai fini
della verifica dello stato di attuazione degli
obiettivi programmati ed ai dirigenti.



Bilancio e controllo

c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;





Bilancio e controllo

d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.





Bilancio e controllo

13. I risultati della gestione sono rilevati anche mediante contabilità economica e dal rendiconto (comprendente il conto del bilancio ed il conto del patrimonio). Il controllo strategico poggia sulla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del T.U. .



RIASSUMENDO



1. *pianificazione strategica*

(linee programmatiche che il consiglio approva all'inizio del mandato amministrativo ai sensi dell'art. 46; in questa fase vengono definite le finalità, le scelte strategiche e gli obiettivi generali.)



RIASSUMENDO

2. programmazione

(relazione previsionale e programmatica, art. 170); sono in questa fase determinati i programmi, le scelte di medio - lungo periodo sull'organizzazione dell'ente.

Individua le attività, le risorse a disposizione e le relative modalità di utilizzo.



RIASSUMENDO



3) *budgeting*

(piano esecutivo di gestione, P.E.G art. 169); il *budget* è uno strumento di programmazione di breve periodo; indica gli obiettivi da raggiungere, le risorse a disposizione e le modalità operative, con riferimento a precisi soggetti responsabili (centri di responsabilità).



RIASSUMENDO



4. reporting

e valutazione dei risultati; durante e dopo la gestione, informazioni contabili ed altre quantitative e qualitative sulle attività svolte, vengono rappresentate in rapporti di sintesi (*report*), che permettono l'analisi degli scostamenti tra obiettivi e risultati.



uniti vinceremo!



grazie

www.progettoperferrara.org
valentino_tavolazzi@hotmail.com
348 2494954 - 335 5456720